



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

IL SINDACO

Risposta Interrogazione

OGGETTO: Interrogazione presentata dai Consiglieri comunali Michele Foggetta (Capogruppo Alleanza Verdi Sinistra e Reti Civiche) e Mari Pagani (Capogruppo "Città inComune") – P.G. 27812/2024 dell'11.03.2024 – ad oggetto "Carroponte".

In risposta all'interrogazione di cui all'oggetto,

1) Sapendo che la gestione degli spazi è in concessione, si chiede quale livello di controllo della struttura e del Parco sia rimasto all'Amministrazione Comunale, se vi è stata interlocuzione tra Amministrazione Comunale ed ente gestore per la concessione dell'area per la realizzazione dell'evento denominato "La magia del Natale" e come mai si è permesso un evento tanto impattante per il Parco Archeologico senza considerare altri siti presenti in città.

Risposta:

Per rispondere al quesito "quale livello di controllo della struttura e del Parco sia rimasto all'Amministrazione Comunale" è necessaria una premessa giuridica che espliciti la differenza tra un appalto di gestione di servizi e una concessione (fattispecie di cui si tratta).

La principale differenza tra un appalto di gestione e una concessione risiede nell'assunzione degli oneri legati alla gestione del servizio:

nel contratto di appalto, l'onere della gestione del servizio grava sulla pubblica amministrazione che paga un corrispettivo fisso all'appaltatore.

nel contratto di concessione, l'onere della gestione del servizio grava sull'impresa. In pratica, l'impresa viene autorizzata a gestire un servizio, potendo ottenere tanto guadagni, quanto perdite dall'esecuzione delle prestazioni.

Infine, appalti e concessioni differiscono per la disciplina applicabile. Alle concessioni, infatti, non si applicano tutte le disposizioni del Codice dei contratti pubblici alle quali, invece, sono sottoposti integralmente gli appalti.

Su queste basi normative, con repertorio n. 50038 è stato stipulato il contratto di concessione in uso dell'Area Carroponte" e del Museo dell'Industria e del Lavoro"- Parco Archeologico ex Breda" per la gestione e realizzazione di eventi culturali, di intrattenimento, spettacolo e servizi complementari"; entrambi gli immobili si collocano su un'area a verde che misura complessivamente 38.250 mq.

Il controllo di cui si chiede conto passa attraverso i vincoli posti contrattualmente al concessionario:

- art. 2 del contratto "il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spesa, se richiesto dal Concedente, al ripristino dello stato dei luoghi, nei termini che il Concedente medesimo fisserà. In ogni caso, l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di evitare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e pertanto ritenere il manufatto costruito sul bene, senza che il Concessionario possa vantare indennità di sorta".
- Art. 9 – del contratto : "Il Concessionario, a pena di decadenza della concessione, risponderà della adeguatezza delle strutture attinenti alla concessione e dovrà provvedere alle necessarie manutenzioni di carattere ordinario che si rendessero necessarie in modo da restituirle alla scadenza in buono stato di efficienza.
Qualora le manutenzioni ordinarie non vengano eseguite al fine di mantenere in buono stato di conservazione per l'uso a cui sono destinate le strutture in oggetto, l'eventuale

U
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0068402/2024 del 27/06/2024
Fasc. 2.3 N.6/2024
Firmatario: Roberto Di Cristofano



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

spesa per manutenzione straordinaria che deriverà da detta incuria sarà a carico del concessionario.

Sono a carico del concessionario anche le riparazioni o gli interventi resisi necessari da un non corretto utilizzo delle aree e strutture affidate in concessione.

Il Concessionario stesso sarà altresì ritenuto responsabile di eventuali danni arrecati a cose e a terzi.

Il Concessionario è tenuto a mantenere lo spazio occupato e quello circostante in modo ordinato e pulito, senza modifica alcuna dello stato naturale dei luoghi."

- art. 14 del contratto: *"Il concessionario è custode delle aree e strutture oggetto della presente concessione e dovrà pertanto provvedere a propria cura e spese e sotto la propria responsabilità alla custodia e vigilanza dell'immobile stesso liberando il concedente proprietario dei beni, da qualsiasi onere o responsabilità.....Pertanto il Concedente è sollevato da qualsiasi molestia possa derivare dal godimento dell'area concessa, con l'obbligo per il Concessionario di reintegrare i danni arrecati all'Amministrazione o a terzi in conseguenza del suo esercizio. Il Concessionario terrà inoltre sollevato e indenne il Concedente sia per i rischi connessi all'utilizzo dei manufatti realizzati sia per i danni verso terzi che, a qualunque titolo, derivassero in conseguenza dell'utilizzo medesimo....Il Concessionario dovrà rispondere di ogni pregiudizio, danno, responsabilità derivanti e/o connessi alla Concessione dell'immobile stesso nei confronti di persone o cose....."*

In riferimento al secondo paragrafo della domanda :*"se vi è stata interlocuzione tra Amministrazione Comunale ed ente gestore per la concessione dell'area per la realizzazione dell'evento denominato "La magia del Natale", la risposta è insita nell'art 8 del contratto che recita: "Le aree saranno assegnate nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, rimanendo a carico del concessionario la richiesta e l'ottenimento di eventuali permessi, autorizzazioni amministrative occorrenti per l'espletamento delle attività a cui è finalizzata l'area oggetto di concessione".*

Il realizzatore dell'evento, al quale il concessionario ha concesso la struttura, ha regolarmente presentato agli uffici comunali competenti (Servizio Attività produttive e Commercio - OSAP) la documentazione tecnica relativa all'evento; la Commissione Comunale di vigilanza sui luoghi di pubblico spettacolo, con pratica numero SUAP/2022/00133/ORD- ad oggetto:"Esame progetto finalizzato al rilascio dell'agibilità temporanea di pubblico spettacolo "La Magia del Natale" ha espresso parere favorevole, con richiesta di integrazione, in data 06.11.2023 e convocato un sopralluogo il giorno 17 novembre 2023 presso la struttura Carroponete, sopralluogo (provvedimento SUAP/2023/00277/ALTRO) conclusosi con l'espressione di parere favorevole condizionato ad una serie di condizioni di esercizio.

2) Se gli uffici del Comune abbiano autorizzato la libera circolazione di automezzi di medie e grandi dimensioni sulla superficie del prato e/o se abbiano prescritto misure atte a contenere la devastazione del prato per la circolazione di detti automezzi, così come effettivamente avvenuto.

Risposta:

Per quanto sopra esposto nulla doveva essere autorizzato dall'Amministrazione. Il concessionario ha formalmente chiesto al realizzatore dell'evento il ripristino della situazione "quo ante", attività già svolta in parte e che troverà conclusione con la semina dell'erba nel mese di marzo.

I rapporti tra concessionario e realizzatore dell'evento rientra nell'esclusivo potere contrattuale di soggetti terzi rispetto all'Amministrazione.

3) In che periodo è stato effettuato l'abbattimento delle piante di *Chamae cyparis* che fungevano da siepe lungo il perimetro NNE del Parco archeologico ex Breda e quali sono le motivazioni che hanno indotto ad autorizzare tale abbattimento.

Risposta:



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Sono pervenute dal concessionario 2 segnalazioni: una nel mese di ottobre per l'abbattimento di un albero morto, pericoloso per la sicurezza pubblica (intervento prontamente effettuato); una nel mese di novembre 2023, per due alberi morti e due caduti a seguito di temporale (intervento effettuato nel mese di gennaio).

Non si tratta di vere alberature ma di siepe di *Cupressocyparis leylandii* cresciuta eccessivamente fino ad un'altezza di 9/10 metri.

Nei mesi di novembre 2023 e gennaio 2024, sono stati effettuati da parte degli uffici tecnici, sopralluoghi presso le aree verdi del Carroponate e condotta verifica visiva sullo stato vegetativo della siepe di cipresso di Leyland, in oggetto.

I sopralluoghi sono stati organizzati al fine di individuare gli interventi di manutenzione più opportuni da effettuare sulla siepe, proprio a seguito di cadute al suolo di parti della vegetazione e schianti di intere piante incorse nei mesi precedenti, durante fenomeni atmosferici di elevati intensità.

Per venire incontro alla particolare situazione, nel mese di novembre 2023, sono stati organizzati interventi di taglio al piede e rimozione di piante spezzate, cadute sulle aree verdi, nonché rimozione di alcune piante pericolanti, anche al fine della messa in sicurezza dell'area per l'evento "La Magia del Natale" che si sarebbe tenuto nelle aree verdi del Carroponate dal 18 novembre 2023 al 7 gennaio 2024.

La siepe in argomento si sviluppa lungo il confine nord del giardino, in stretta adiacenza al muro di confine con la proprietà limitrofa, per una lunghezza indicativa di circa 380 m.l..

Si tratta di una siepe costituita da piante adulte che hanno raggiunto un'altezza superiore a quella prevista, perdendo la conformazione di siepe.

La vegetazione sovrasta in verticale l'altezza del muro di confine, invadendo orizzontalmente la proprietà limitrofa e si presenta discontinua, a causa delle diverse fallanze che si sono avute nel corso degli anni.

La vegetazione delle piante risulta concentrata principalmente nelle estremità, l'interno è legnoso e privo di gemme, perdendo la copertura vegetale nella parte interna; inoltre, a causa del sesto di impianto molto stretto, numerose piante presentando chiome concresciute.

Il peso della massa verde concentrato alle estremità e l'altezza raggiunta dalle piante ne hanno indebolito la capacità di affrancamento al suolo: difatti, si riscontrano molte essenze inclinate verso il prato, con pane di terra sollevato e, pertanto, pericolanti.

Il sito di radicazione si presenta non idoneo ad essenze di tale dimensione, in quanto costituito da substrato grossolano, non profondo, che non permette l'approfondimento radicale corretto.

Considerato lo stato vegetativo attuale delle piante, si reputa di difficile attuazione poterle recuperare con interventi di potatura, volti a ripristinarne e contenerne notevolmente le dimensioni: i tagli che andrebbero realizzati sui cimali, sulle branche e sui rami, consisterebbero in importati capitozzi che porterebbero la vegetazione 'a legno', senza possibilità di rivegetazione della stessa a causa della mancanza di gemme, con conseguente deturpazione e successiva moria delle essenze.

Alla luce di quanto sopra scritto, si è ritenuto dover procedere con l'eliminazione di parti della siepe danneggiate e compromesse.

In considerazione della presenza delle radici in aderenza al muro perimetrale di confine, le piante sono state tagliate al colletto, quasi a livello del terreno circostante.

La rimozione dell'apparato radicale, attraverso l'estirpazione delle radici, potrebbe creare nocumento ai manufatti limitrofi, pertanto, non è previsto nessun ulteriore intervento sulle stesse.

Come già detto, trattandosi di zona immediatamente a confine con proprietà private, dovendo garantire le distanze minime previste dalle norme, non è prevista alcuna piantumazione sostitutiva, né ripristino dell'impianto di irrigazione non in funzione ormai da tempo poiché le piante essendo ormai attecchite non ne avevano necessità.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Le operazioni sono state svolte dalla ditta appaltatrice che si occupa delle aree a verde dell'Ente, nel rispetto del vigente Regolamento comunale del verde.

4) Se detto abbattimento sia avvenuto in tutto per iniziativa degli uffici comunali del Verde e posto in essere da impresa incaricata dal Comune o se è stato richiesto ed effettuato da soggetti esterni all'Ente (e se sì, quali).

Risposta:

Si veda la risposta al paragrafo 3).

5) Se detto abbattimento sia avvenuto nel pieno rispetto delle norme previste dal vigente Regolamento comunale che disciplina la gestione del verde pubblico in città.

Risposta:

Si veda la risposta al paragrafo 3)

6) Se installazioni effettivamente realizzate per l'evento "La magia del Natale", in particolare il gazebo rettangolare e la ruota panoramica di cui sopra siano state autorizzate e da chi .

Risposta:

Si veda la risposta al paragrafo 1)

6) Se nella realizzazione dell'evento, il Comune ha prescritto il ripristino integrale dello stato originario del sito al termine dell'evento e se ha, altresì, previsto penali per il danneggiamento dello stesso (e se sì, per quale importo).

Risposta:

Si veda la risposta al paragrafo 1)

7) A quale soggetto è riconducibile l'onere economico del ripristino dello stato originario del sito.

Risposta:

Si veda la risposta al paragrafo 1). L'organizzatore dell'evento, su richiesta del concessionario, ha provveduto, a proprie spese, al ripristino.

8) Se risulta tuttora funzionante in tutto o in parte l'impianto di irrigazione che garantiva la necessaria irrorazione dell'intera area;

Risposta:

Si veda risposta al paragrafo n. 11)

9) Nel caso in cui non risulti più funzionante, se si intenda ripristinarlo, in quali modalità e in quali ragionevoli tempi di esecuzione;

Risposta:

Si veda la risposta al paragrafo 11)

10) A chi spetta e in quale modalità il ripristino della permeabilità e della fertilità del terreno già adibito a prato, gravemente compattato e deturpato dalla circolazione degli automezzi sulla superficie oltre che dalle installazioni in esso posizionate o se si intende impossibile il ripristino dell'area nelle condizioni precedenti allo svolgimento dell'evento La Magia del Natale.

Risposta:

Si veda quanto sopra esposto.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

11) Visto che la società RAZMATAZ LIVE SRL è stata sponsorizzata dall'amministrazione comunale con il compito anche di contribuire alla riforestazione della città donando al Comune 52 Pini di cui 12 pini argentati di pregio, si chiede conferma della riforestazione e della collocazione dei 52 pini e dove è avvenuto il loro collocamento.

Risposta:

Premesso che giuridicamente il contratto di sponsorizzazione tecnica (DD n. 1495/2023 del 06.11.2023) prevede che sia la Società ad essere "sponsor" (offrendo una prestazione di beni e/o servizi) ed il Comune "sponsorizzato", (quindi fruitore dei beni e/o servizi) e non viceversa come si interpreta dalla formulazione della domanda, solo 21 pini di cui 1 argentato, hanno presentato un sistema radicale integro e capace di sopportare le operazioni di trapianto per la crescita degli alberi.

I restanti pini, a seguito di una "zollatura" radicale si sono presentati privi di radici laterali dominanti e/o di fittone (dipende dall'età della pianta) che, penetrando in profondità avrebbe garantito la crescita e la stabilità dell'albero. Sostanzialmente, privi di radici, i pini non sono trapiantabili perché già secchi.

I 21 pini trapiantabili sono stati trasportati al Cimitero Nuovo in piazzale Hiroshima e Nagasaki, dove verranno prossimamente piantumati. I restanti sono stati necessariamente smaltiti.

Gli alberi non erano franchi di vaso, cioè non avevano radici ben sviluppate e ormai indipendenti dal sostegno del vaso. Ma avevano l'apparato radicale zollato, con i cordoni principali recisi, e non adeguatamente formato per permettere l'attecchimento e la sopravvivenza delle piante.

12) Visto che nei fini della sponsorizzazione vi era sottolineare l'importanza dell'iniziativa La Magia del Natale come evento che permetteva di valorizzare il Carroponte e l'intera area circostante, chiediamo i risultati in termini di presenze.

Risposta:

L'affluenza di pubblico, prevalentemente da Milano, è stimabile, stanti le affermazioni dell'organizzatore, in 80 mila presenze nell'arco del periodo di apertura.

Il Comune, attraverso il contratto di collaborazione tecnica, ha garantito ai cittadini sestesi una riduzione del prezzo d'ingresso (da euro 16,50/giorni feriali a euro 10,00) e ha portato nel Villaggio di Natale, gratuitamente, per assistere ad uno spettacolo a loro dedicato, 2.500 bambini delle scuole elementari.

Risposta pervenuta dai Settori Cultura e Biblioteche e Servizio Arredo Aree a verde, Parchi, Giardini e Tutela Animali

Roberto Di Stefano